



Venezia, 10-02-2009

nr. ordine 1605
Prot. nr. 14

All'Assessora Mara Rumiz

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Presidente della IV Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Al Presidente della Municipalità Venezia - Murano - Burano
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: San Vio senza gas, abitanti senza informazioni.

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

il sottoscritto consigliere,

PREMESSO CHE:

- 1) Dalla notte fra venerdì 6 e sabato 7 febbraio c.a. un'ampia zona di Dorsoduro attorno a San Vio, dalla Salute fino all'Accademia, per un guasto non ancora identificato al momento in cui scrivo (ore 12 di domenica 8 febbraio 2009), è priva di gas ed ancora non è dato a sapersi quando tornerà ad essere erogato il servizio;
- 2) Nessun cittadino residente e nessun operatore commerciale della zona ha ricevuto fino ad ora comunicazioni chiare e tempestive sulla sospensione di un servizio decisamente fondamentale, soprattutto durante l'inverno;

CONSIDERATO CHE:

- 1) Il guasto, che si dice causato da una concomitanza di fattori, connessi a lavori di Insula e all'acqua alta, ha provocato (e sta provocando) una serie di gravi disagi agli abitanti ed agli operatori di una delle zone più penalizzate dall'amministrazione comunale in termini di servizi e politiche per la residenza e in cui alta è la presenza di anziani: infatti, mancando il gas, le abitazioni e le strutture pubbliche sono rapidamente piombate nel freddo, l'acqua calda non è per molti più disponibile e le cucine sono inutilizzabili;
- 2) Chi può sta facendo ricorso a soluzioni alternative, aumentando di molto il consumo di energia elettrica ed essendo costretto a mangiare panini o a recarsi in qualche ristorante in un'altra zona della città; molti pubblici esercizi sono stati costretti a chiudere o a fornire servizi inferiori agli standard, proprio in concomitanza con il fine settimana (cosa che chiaramente ha penalizzato ad esempio i ristoratori ma anche gli albergatori);
- 3) Non risulta accettabile che non sia stata effettuata una tempestiva opera di informazione presso i residenti e gli operatori della zona, per consentire loro per lo meno di provvedere in modo rapido alle necessità primarie o ad attrezzarsi: immaginatevi anziani o famiglie che scoprono all'improvviso e per caso che non possono più consumare un pasto caldo, che non hanno più il riscaldamento, che non dispongono più di acqua calda, e che vengono a sapere tutto ciò mentre fuori c'è mal tempo, freddo, acqua alta, e soprattutto è sabato sera...

INTERPELLA IL SINDACO:

- 1) Per essere informato nel dettaglio sulle reali cause e responsabilità che hanno provocato il danno alla rete del gas per la zona di S.Vio (sarebbe molto grave venire a sapere che s'è trattato di un errore umano commesso alla sottovalutazione degli effetti dell'acqua alta sui lavori attualmente in corso nei molti cantieri pubblici aperti nella zona!);
- 2) Per sapere perché non sia stata allertata ed informata in modo efficace e rapido la cittadinanza del danno e delle conseguenze dello stesso e per sapere se siano previsti dall'amministrazione dei protocolli di comunicazione efficace ai cittadini in casi come questo, oppure se tutto è lasciato al caso od alla buona volontà di qualche singolo funzionario.

Raffaele Speranzon